Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 | **Roma — Sabato 13 luglio** | **Numero 165**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 11
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 35 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 80
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 916 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei Comuni in cui, in conseguenza dello stato di guerra, non riesca possibile scegliere tra le persone indicate nella lista costituita a termini dell'art. 3 della legge 16 giugno 1892, n. 261, il conciliatore od il vice conciliatore, questi possono essere scelti, anche fuori della lista, fra i cittadini che abbiano tutti gli altri requisiti richiesti dal detto art. 3 quand'anche non risiedano nel Comune, purchè abbiano la loro residenza in altro Comune dello stesso circondario.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 900. **Decreto Luogotenenziale 2 maggio 1918,** col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, ed a seguito dell'autonomia scolastica concessa al comune di San Quirico in Val di Polcevera (Genova), con decreti Luogotenenziali 17 marzo 1918, nell'elenco annesso al R. decreto 4 febbraio 1915, n. 849, è annullata la partita n. 7 di L. 8354.02, relativa al Comune suddetto, a datare dal 1° maggio 1918.

N. 901. **Decreto Luogotenenziale 2 maggio 1918, col** quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è revocato a datare dal 1° novembre 1917, per la parte relativa al comune di Buriasco (Torino), il decreto Luogotenenziale 9 settembre 1915, n. 1462, con cui nell'elenco annesso al Regio decreto 14 gennaio 1915 n. 618, si annulla la partita n. 45 relativa al Comune suddetto ed è approvato in L. 8.4,98, il contributo, che il Comune stesso, dal 1° novembre 1917, deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza del 30 ottobre 1917:

Genitori

Angelini Sabina di D'Angelis Antonio, soldato, L. 630 — Ramaglia Giovannina di Laurino Antonio, id., L. 630 — Colabella Antonia di Lalli Domenico, id., L. 630 — Mazza Rachele di Scalise Gaetano, id., L. 630 — Accetta Anna di Caporrino Paolo Ant., id., L. 630 — Mandarino Michela di Orsini Francesco, id., L. 630 — Fasoli Giulia di Pontara Giovanni, id., L. 630 — Lunardi Teresa di Benvegnù Pietro, id., L. 680 — Tancredi Maria Concetta di Mega Nicola, id., L. 630 — Paleari Maria di Lucotti Oreste, id. L. 630.

Marhulin o Marcolin Antonia di Duriavig Ennio, soldato, L 890 — Chiappetti Vittoria di Landolfi Sante, id., L. 630 — Niedergang Eufrosia Andrea di Moro Angelo, id., L. 630 — Mariani Maria di Grazioli Giuseppe, sergente maggiore, L. 1120 — Giacomino Giovanna di Dalmasso Angelo, soldato, L. 680 — Contini Anna di Casula Giuseppe, id., L, 630 — Frigerio Barbara di Lussignoli Giuseppe, id., L. 630 — D'Alascio Maria di Bruno Francesco, id., L. 630 — Drocca Enrichetta di Veglio Michele, id., L. 630.

Lombardo Antonina di Greco Diego, soldato, L. 630 — Foggiato Anna di Turin o Turrin Bonaventura, id., L. 730 — Zin Anna di Furlanetto Alessandro, id., L 680 — Teotonico Angela di Marciano Pasquale, sergente, L. 1120 — Tellaroli Pierina di Melchiori Carlo, soldato, L. 630 — Pascolo Giuseppa di Zanfardino Antonio, id., L. 730 — Giannino Caterina di Paone Arcangelo, caporale, L. 840 — Castiglione Elvira di Scaramuzzi o Scaramuzza Giuseppe, capo cannoniere, L. 630 — Guey Assunta di Garellini Alfredo, marinaio, L. 630 — D'Isanto Giulia di Gaito Vincenzo, fuochista, L. 630 — Tesser Giuliana di Tosel Ernesto, guardia finanza, L. 840 — Conversano Anna di Santucci Matteo, 1° macchinista, L. 1650 — Cai Assunta di Meucci Oreste, caporal maggiore, L. 840 — Candido Alberta di Paschiaris Giuseppe, soldato, L. 630 — Polotto Antonia di Costalenga Giovanni, id., L. 630 — Moschini Primia di Menocci Ettore, id., L. 630 — Buzio Ernesta di Ainisano Carlo, id., L. 410 — Vencetti Elvira di Mannetti Francesco, id., L. 630 — Granata Anna di Splendiani Camillo, id., L. 420 — Fantacci Noviglia di Borracelli Eletto, caporal maggiore, L. 890.

Sartori Maria di De Carlo Giuseppe, soldato, L. 630 — Diaferio Maria di Capodiferro Pietro, id., L. 630 — Passerelli o Passarelli Maria di Agostino Salvatore, id., L. 630 — Monaco Concetta di Caruso Michele, id., L. 680 — Castello Rosalia di Vitale Pietro id., L. 630 — Pecoraro Lucia di D'Amore Luigi, id., L. 680 — Fontana Erminia di Pavesi Abelardo, id., L. 630 — Cassani Luigia di Minghini Lelio, id., L. 730 — Deagostini Claudina di Cargnino Stefano, id., L. 680 — Sette Isabella di Guido Francesco id., L. 630 — Monti Teresa di Perdomini Pietro, id., L. 630 — Vidoni Lucia di Tambosco Nicolò, sergente, L. 1120 — Baldassare Bonaventura di Cacciapaglia Raffaele, soldato, L. 630 — Jelletti Innocenza di Maccapani Osvaldo, id., L. 630 — Rosa Maria di Fontana Pietro, id, L. 630 — Florio Anna di Loiatile Pasquale, id., L. 630 — Fugiaschi Giuditta di Detti Giuseppe Cipriano, id., L. 630.

Bardella Speranza di Marchesin Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — De Sanctis Maria di Liberatori Antonio, soldato, L. 630 — Lo Nigro Maria di Ministeri Luciano, id., L. 630 — Cardinali Rosa di Principi Nazzareno, id., L. 680 — Cremonesi Sileno di Manfredini Pietro, id., L. 730 — Di Meo Virginia di Salvatore Domenico, id., L. 630 — Papalini Maria di Brandovardi Battista, id., L. 680 — Muraro Erina di Ceretta G. Battista, id., L. 630 — Crociani Giacomina di Alessandri Pietro, id., L. 630 — Cozza Angiolina di Viteritti Biagio, id., L. 630 — Muzi Stella di Pepa Nazzareno, id., L. 630 — Maniere Antonia di Crivellaro Vittorio, id., L. 630 — Danieli Domenica di Licciardello Giuseppe, id., L. 630 — Lombardo Rosalia di Brucia Gaspare, id., L. 630 — Benetti Antonietta di Furrini o Furini Giglio, caporal maggiore, L. 840 — Baldi Maria di Ristori Timante, soldato, L. 630 — Pratesi Emma di Masini Lorenzo, id., L. 630 — Zattoni Ernesta di Massi Secondo, id., L. 630 — Borelli Corinna di Ricci Primo, id., L. 630 — Pelosi Incoronata di Troisi Carmine, id., L. 630 — Serena Regina di Scazzina Abele, id., L. 630 — Medues Maria di Platta Giuseppe, id., L. 430.

Battaglioni Eufrasia di Celestini Carlo, soldato, L. 630 — Bellio Salvatora o Salvatrice di Ruggeri Giovanni, id, L. 630 — Proietti Micozzi di Sbraga Agostino, id., L. 630 — De Pizzol Santa di Miradol Natalino, id., L. 630 — Bufano Francesca di De Vivo Giovanni, id., L. 630 — Ventura Maria di Pinelli Enrico, id., L. 630 — Finelli Lucia di D'Andrea Vitali, id., L. 630 — Biago Maria di Mangione Giuseppe, id., L. 630 — Ciuccarelli Eula di Ciuccarelli Giuseppe, id., L. 630 — Gramegna Teresa di Gola Lucca, id., L. 630 — Di Monaco Anna di Cristoforo Antonio, id., L. 680 — Musardo Paola di Biago Giovanni, id., L. 630 — Cencighi Antonia di Deganutti Eugenio, id., L. 680 — Brussa o Brossa Ersilia di Riva Giuseppe, id., L. 630 — Meschieri Italia di Marassi Giuseppe, id., L. 730 — Ricotelli Antonia di Evangelista Michele, id., L. 630.

Perruccio Speranza di Romano Emanuele, soldato, L. 680 — Lesplingart Maria di Lorena Simone, id., L. 630 — Ruggiero Angela di De Carolis Michele, id., L. 630 — Ferraro Maria di Carbone Giovanni, caporale, L. 890 — Pastori Giovanna di Martellotta Marco, soldato, L. 630 — Dellaturca Clementina di Pedretti Enrico, id., L. 630 — Contilio Carmelo di Mocciola Rocco, sergente, L. 1120 — Perrotta Maria di Valentini Francesco, soldato, L. 630 — La Terza Rosa di Gravina Saverio, caporal maggiore L. 840 — Gelli Adalgisa di Zavatti Carlo, id., L. 840 — Torino Maria di Di Mauro Giovanni, soldato, L. 630 — Ramella Rat Teresa di Ramella Trotta Pietro, id., L. 680 — Campari Carolina di Gatti Giuseppe, soldato, L. 630.

Penchini Giuseppa di Carlani Alberto, caporal maggiore, L. 840 — Brunori Pierina di Pitoni Enrico, soldato, L. 630 — Villanacci Teresa di Cerza Gustavo, id., L. 680 — Foppoli Giacomina di Meloni Bortolo, id., L. 630 — Santarossa Antonia di Biasotto Angelo, id., L. 780 — Caridi Rosaria di Caridi Giuseppe, id., L. 635 — Laurenti o Laorenti Elisa di Marangon Vittorio Gio., id., L. 680 — Rovaretto Anna Maria di Besson Giuseppe, id., L. 780 — Vassallo Teresa di Capelli Ernesto, id., L. 630 — Serena Assunta di Pavione Enrico, id, L. 630.

Morelli Elisabetta di Bellettati Enrico, soldato, L. 630 — Ciminelli Lucia di Tremonti Benedetto, id., L. 680 — Cano Giuseppa di Fadda Giuseppe, id., L. 630 — Schiarripa Anna di Caroleo Giuseppe, id., L. 630 — Ros Angela di Antonel Giuseppe, caporale, L. 840 — Tagliente Grazia di Zaccaria Bernardo, soldato, L. 680 — Daprile o d'Aprile Serafina di Angialla Giuseppe, id., L. 680 — Mariani Maria di Anni Alessandro, id., L. 630 — Stefani Maria di Rossi Luigi, id., L. 630 — Bragiola Maria di Gregori Bortolo, id., L. 630 — Zucca Massima di Alessandroni Cesare, id., L. 630 — Marino Domenica di Accomando Francesco, id., L. 630 — Zurria Gabriella di Viola Antonino, id., L. 630 — Daturi Alice di Cattanei Deliso, id., L. 630.

Gentile Teresa di Torre Salvatore, soldato, L. 630 — Maneo Giovanna di Ruggiero Pasquale, id., L. 630 — Rosestolato Elvira di Finotti Ilario, id., L. 680 — Cerchiaro Rosalia di Bizzotto Luigi, id., L. 730 — Roncarà Maria di Masotti Adolfo, id., L. 630 — Franchitti Modestina di Foglia Raffaele, id., L 630 — Straccia Mariantonia di Sordillo Carmine, caporale maggiore, L. 990 — Livi Annunziata di Pagnini Giuseppe, soldato, L. 630 — Bergamasco Rosa di Simonetti Luigi, id., L. 630 — Buonpastore An-

tonia di Laterza Vincenzo, caporale, L. 840 — Coraini Bianca di Bombonati Giuseppe, soldato, L. 680 — Bersani Erminia di Billi Augusta, id., L. 680 — Pezzatini Faustina di Parigi Emilio, id., L. 630.

Lanza Emilia di Imardi Giuseppe, soldato, L. 630 — Bonan Ambile di Ranziano Giacomo, id., L. 680 — Rattini Elvira di Ragni Tommaso, id., L. 630 — Chieregato Solidea di Turra Vittorio, id., L. 630 — Tartare Ida di Masini Adolfo, id., L. 630 — Carone Adriana di Zeno Domenico, id., L. 630 — Bianchi Piacentina di Buttarazzi Domenico, id., L. 680 — Castaldini Palmira di Ghetti Ercole, id., L. 680 — Cardinale Carmela di Tomasiello Pietro, id., L. 680 Romanella Giuseppa di Clemente Angelo, id., L. 630 — Federici Giovanna di Borzani Orazio, caporale maggiore, L. 840 — Gottardo Giulia di Fadel Antonio, caporale, L. 840.

Dal Pozzo Gaetàna di Dal Prà Domenico, soldato, L. 630 — Turra Maria di Salvani Giuseppe, id., L. 630 — Romaniello Antonia di Guzzo Antonio, id., L. 680 — Schilano Luigia di Grasta Domenico, id., L. 630 — Giacinto Giuseppa di Fascio Benedetto, id., L. 630 — Limone Maria di Mucciaccio Nicola, id., L. 630 — Gianchecchi Italia di Zanoboni Sabatino, id., L. 630 — Tosto Giulia di Limone Gaetano, id., L. 630 — Stadiotti Elisabetta di Ugaglia Ernesto, id., L. 630 — Maiilli Filomena di Aloia Teodoro, id, L. 630 — Accorsi Egidia di Villa Eliseo, id., L. 630 — Maricotti Rosa di Ripa Tommaso, id., L. 680 — Montanaro Maria di Zanni Vitaliano, id., L. 730 — Capasso Maria di Silvestro Gennaro, id., L. 630 — Zanini Angela di Casimiro G. Battista, id., L. 630 — Mauro Marcellina di Chiarello Antonio, caporale, L. 840 — Gubert Antonia di D'Ambrosi G. Battista, soldato, L. 730 — Pastore Maria di Gadina Giuseppe, id., L. 630 — Antole Teresa di Formaglio Giovanni, id., L. 630 — D'Alberto Adelina di Costantini Guerrino, id., L. 630 — Devecchi Prudenza di Garavaglia Emilio, sergente, L. 1120 — Bondi Concetta di Gulotta Giuseppe, soldato, L. 630.

Adunanza dell'ottobre 1917:

Vedove.

Mancuso Concetta di Farieri Carmelo, soldato, L. 630 — Trovini o Truini Antonia di Recine Giuseppe, appuntato, L. 730 — Piccini Imola di Baratta Amilcare, soldato, L. 630 — Rosanova Maria di Strino Raffaele id., L. 680 — Dell'Uomo Carmine di Di Mauro Tommaso, id., L. 630 — Ruccolo Lucia di Lalli Luigi, id., L. 680 — Soldà Angela di Tonin Emilio, id., L. 680 — Riccardi Giuseppa di Maiello Luigi, id., L. 630 — Gualano Rosa di Del Sol Giuseppe, id., L. 680 — Vinciguerra Giuseppa di Tagliaboschi Alessandro, id., L. 680 — Macarig Maria di Beltramini Luigi, id., L. 680 — Maramai Palmira di Mazzolini Angelo, id., L. 630 — Felci Ada di Toniani Antonio, id., L. 630 — Latempa Rosaria di Monaco Raffaele, id., L. 630 — Ricci Rosa di De Leo Antonino, id., L. 630 — Gasparini Adelina di Perezzani Francesco, id., L. 630.

Falcone Maria di Fusaro Salvatore, soldato, L. 630 — Vergani Giuseppina di Cattaneo Giuseppe, id., L. 630 — Miniaci Carolina di Porco Giuseppe, id., L. 680 — Marendon Angela di Sardena Giordano, caporale, L. 840 — Troiano Maria di Liberatore Federico, id., L. 840 — Lo Tauro Orazia di Galinello Gaetano, caporal maggiore, L. 840 — Baliatore Anna di Oberto Carlo, soldato, L. 630 — Nava Rosa di Cammasio Giovanni, id., L. 520 — Incaini Pinta di Paolucci Sante, id., L. 630 — Palatano Maria di Messano Giovanni, id., L. 680 — Pitocco Filomena di Vaccaro Luigi, id., L. 630 — Franco Lucrezia di Riccio Assunto, id., L. 630 — Citinò Rosa di Capolupo Antonio, id., L. 630 — Benucci Maria di Caporase Michelangelo, id., L. 630 — Balducci Serafina di Achilli Giuseppe, id., L. 630 — Guarisco Emilia di Ferrari Carlo, id., L. 630 — Bellin Teresa di Ferroni Arturo, id., L. 630 — Scimia Angela di Tursini Giovanni, id., L. 680 — Malerba Giovanna di Fontana Giuseppe, id., L. 680.

Cacciatori Maria di Agostini Aldo, tenente, L. 1500 — Guastoni Rachele di Cipolla Antonio, soldato, L. 680 — Tonini Paolina di Padroni Andrea, caporale, L. 840 — Baruzzo Gemma di Danti Brunetto, soldato, L. 630 — Specchia Carmina di Miolli Antonio, id., L. 630 — Ansani Giulia di Buzzi Attilio, sergente maggiore, L. 1120 — Bono Maria di Piana Lorenzo, soldato, L. 630 — Reversi Teresa di Paolini Giuseppe, id., L. 630 — Mauro Maria di Comelli Enrico, sergente, L. 1120 — Croce Cecilia di Acquaviva Rocco, caporale, L. 840 — Barbiere Anna di Basso Antonio, soldato, L. 630 — Di Felice Maria di Del Pizzo Domenico, caporale, L. 840.

Vanni Giulia di Moriggi Alfredo, caporale, L. 890 — Casetta Francesca di Franco Francesco, soldato, L. 730 — Caruso Emanuela di Cinnirella Giulio, id., L. 630 — Malandrino Carmela di Severino Giuseppe, id., L. 630 — Celi Carmelina di Melli Antonio, id., L. 680 — Moro Carolina di Piccolo Virginio, id., L. 730 — Bozzi Maria di Marri Antonio, caporale, L. 840 — Seri Rosa di Tapinassi Angiolo, soldato, L. 630 — Civardi Teresa di Barani Antonio, id., L. 630 — Vassalino Grazia di Giuffrida Santo, id., L. 630.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 50). **2ª Pubblicazione.**

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

A termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

Num. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico					
				Quantità			Ammontare		Decorrenza
				nominativi	al portatore	misti	Rendita	Capitale	
106	1-8-1917	Intendenza di finanza di Como	Milani Carlo fu Francesco. (Posiz. n. 604669)	1	—	—	119 —	Cons. 3,50 %	1-1-1917

Roma, 29 giugno 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 19-24 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di ottobre, novembre e dicembre 1917.

N. B — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 19-24 del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame o delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
11-5-1917	American Seedtape Company, Incorporated, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sementi di vegetali, di fiori ed altre sementi, macchine agrarie ed opere sull'agricoltura e sui fertilizzanti scritte in qualunque maniera, modello e forma	154-41	16441	14-11-1917
14-7-1917	British Mannesmann Tube Company, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli greggi e parzialmente lavorati, macchine e parti di macchine d'ogni genere (eccetto macchine agricole ed orticole), tubi e assali metallici, proiettili e materiali d'artiglieria, cannoni, canne per armi portatili e da caccia, cartucce. Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 72281 a 72284	154-19	16586	29-10-1917
17-10-1917	Illinois Zinc Company, a Peru, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: zinco, fogli di zinco, ossido di zinco e lingotti di rame. Già registrato negli S. U. d'America al n. 118299	154-71	16666	6-12-1917
21-4-1916	Marsh Brothers & Co. Ltd, a Sheffield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acciaio. Già registrato nella Gran Bretagna	154-2	15969	20-10-1917
21-4-1916	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli grezzi e parzialmente lavorati usati nelle industrie; macchine e parti di esse composte interamente o parzialmente di metallo; macchine per agricoltura e orticoltura e parti di esse composte interamente e parzialmente di metallo; bisturi, lancette, forbici chirurgiche e coltelli da chirurgo, ecc. Già registrato nella Gran Bretagna.	154-3	15970	20-10-1917
27-3-1917	Peace W. K. & C. Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ogni genere di ferro e acciaio forgiato e non forgiato in parte, adoperato nelle manifatture, utensili di macchine, tutti i generi di coltelleria, utensili taglienti, utensili di ogni genere che hanno una lama tagliente, forchette, pattini, lime e seghe e tutti gli articoli di ferro ed acciaio solo o in combinazione tra loro o in combinazione con altro materiale e cioè utensili non taglienti, vanghe, pale, incudini, ecc. Già registrato nella Gran Bretagna	154-6	16371	20-10-1917
27-3-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ogni specie di ferro e acciaio non temperato e temperato in parte, adoperato nelle manifatture, macchine utensili, e meccanismi per miniere, tutti i generi di coltelleria, utensili taglienti, utensili di ogni genere che hanno una lama tagliente, forchette, pattini, lime, seghe e tutti gli articoli di ferro o acciaio solo o in combinazione tra loro o in combinazione con altri materiali e cioè utensili non taglienti, vanghe, pale, incudini, ecc. Già registrato nella Gran Bretagna	154-7	16372	20-10-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
21-4-1916	Rossell Henry & Co. Ltd. a Sheffield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ferro e acciaio in masselli o fuso, barre e guide grezze comprendenti rotaie per ferrovie, bolloni, verghe, lamiere, piastre per caldaie e per corazze; cerchi, fili ed ogni altro ferro ed acciaio grezzo o parzialmente lavorato usato nell'industria; macchine a vapore, caldaie, ecc. Già registrato nella Gran Bretagna	154-4	15971	20-10-1917
		CLASSE II. — Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).			
29-6-1917	Bacchus Marsh Concentrated Milk Company, Limited, a Melbourne e Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: latte condensato, concentrato, evaporato, disseccato, sterilizzato, pasteurizzato o conservato, panna, formaggio, burro, margarina, uova, prosciutti o lardo, sostanze alimentari per bambini e malati e tutti gli altri prodotti derivanti dalla lavorazione dei latticini. Già registrato in Australia al n. 15365	154-9	16497	20-10 1917
28-9-1917	Fabbrica Italiana Surrogati di Caffè « Italia », Dosso di Dergano (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogati di caffè	154-54	16642	19-11-1917
6-10-1917	Galbani Davide (Ditta), a Melzo (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro, formaggi e prodotti di caseificio in genere	154-68	16660	29-11-1917
1-8-1916	Negri E. & F. Solaro (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dadi per brodo	154-17	16566	29-10-1917
12-3-1917	Raggio L. y Hermanos (Ditta), a Buenos-Ayres	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	154-61	16380	29-11-1917
23-5-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	154-62	16538	29-11-1917
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.			
8-10-1917	F.lli Cora G. & L. (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino vermouth	154-70	16679	29-11-1917
6-10-1917	Tobler Oscar, ad Agnano, Bagni di San Giuliano (Pisa)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: acqua minerale	154-60	16651	19-11-1917
		CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.			
5 9-1917	Cecere Nicola, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per la disinfezione e l'ammorbidimento della cute	154-37	16617	31-10-1917
3-10-1917	Higienic Toilet Novelties Co. Ltd, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: profumi, cipria, creme, sali da bagno, sapone ed altri articoli affini	154-57	16647	19-11-1917
18-8-1917	Mora Piero, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di profumeria e toletta	154-27	16610	30-10-1917
3-10-1917	Valli Vermondo (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli igienici, da toletta e di profumeria	154-55	16645	19-11-1917
		CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.			
25-7-1917	Aktieselskabet Frederiksberg Metalvarefabrik, a Frederiksberg, Danimarca	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti metallici specialmente costituiti di fogli di latta e acciaio (recipienti per il latte e per il trasporto e la conservazione del latte e prodotti derivati) Già registrato in Danimarca al n. 461 reg. 1916	154-21	16590	30-10-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
16-6-1917	Alexander Brothers (Ditta), a Philadelphia, Pa. (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie di cuoio Già registrato negli S. U. d'America al n. 101497	154-33	16473	31-10-1917
8-9-1917	Ceffali Angelo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candele per motori a scoppio	154-38	16618	31-10-1917
28-6-1917	Fry's (London) Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: punte elicoidali per trapani, alesatori o allargatoi ed altri utensili di taglio a mano Già registrato nella Gran Bretagna al numero 349106	154-10	16530	20-10-1917
28-6-1917	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lame per seghe alternative Già registrato nella Gran Bretagna al numero 78187	154-31	16513	29-10-1917
14-7-1917	Lawrence Alonzo Subers, a Cleveland, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tubi da fuoco e da freni ferroviari e simili, cerchi per automobili, manicotti, tubi interni Già registrato negli S. U. d'America al numero 94220	154-14	16539	29-10-1917
21-4-1916	Marsh Brothers Co. Ltd., Sheffield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: seghe, coltelleria e utensili a filo tagliente Già registrato nella Gran Bretagna	154-1	15968	2[illegible]-10-1917
18-4-1917	Parlin & Orendorff Co., a Canton, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine ed utensili per l'agricoltura o parti di essi, cioè aratri da montagna e da pianura, erpici, strumenti per coltivare polverizzare letame e zolle di terra, ammonticchiare letame e terra, seminare grano, piantare, scavare patate, seminare e scavare bietole Già registrato negli S. U. d'America al numero 1[illegible]534	154-51	16534	19-11-1917
27-3-1917	Peace W. K. & C. Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acciaio, lame di cesoie ed altre lame taglienti che sono parti di meccanismi, trincia-paglia, parti delle macchine per mietere ed altre lame che fanno parte delle macchine adoperate nell'agricoltura e nell'orticoltura, utensili taglienti, seghe, lime, cesoie, eccetto la coltelleria, martelli, incudini, ecc. Già registrato nella Gran Bretagna	154-8	16373	20-10-1917
31-10-1917	Pierpoint Robert Gerrard, a Grappenhall presso Warrigton (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: navette, spingi-navette, respintori o cuscini per navette, tutti facenti parte di telai per tessitura	154-75	16675	6-12-1917
21-4-1916	Rossell Henry & Co. Ltd., a Sheffield (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coltelleria e utensili taglienti comprese seghe, cesoie, lime; utensili di metallo non aventi filo tagliente come viti, bolloni e dadi; utensili, arnesi ed altre merci per agricoltura ed orticoltura; acciaio Già registrato nella Gran Bretagna	154-5	15972	20-10-1917
18-10-1917	Rossi Carlo, a Legnano (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lega resistente agli acidi	154-69	16663	29-11-1917
		CLASSE VI. **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
3-8-1917	Bonora Menotti, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pile elettriche	154-43	16625	14-11-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
29-9-1917	Cairelli Antonio, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi d'oro, argento e nichel	154-49	16632	14-11-1917
23-7-1917	Callender 's Cable & Construction Co., Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cavi elettrici Già registrato nella Gran Bretagna al n. 366498	154-20	16589	29-10-1917
17-9-1917	Underwood Typewriter Company, a Nuova York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da scrivere e loro parti	154-39	16621	31-10-1917
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
29-9-1917	Randi Eredi del fu Pietro (Ditta), a Lugo (Ravenna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: esplosivo	154-50	16633	14-11-1917
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
30-5-1917	Campanino Lorenzo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vetrerie in genere	154-12	16483	14-11-1917
7-3-1917	Mc. Leod & Cohen (Ditta), a Wanganui (Nuova Zelanda)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mattonelle Già regstrato nella Nuova Zelanda al n. 13367	154-52	16558	19-11-1917
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
22-9-1917	Cosmos Lamp Works Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche incandescenti, apparecchi ed accessori per illuminazione elettrica, come porta-lampade, sopporti, commutatori e articoli consimili	154-46	16628	14-11-1917
5-12-1916	Provaroni Romano, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estintori a secco per incendi	154-11	16503	29-10-1917
27-9-1917	Westinghouse Lamp Co., a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade elettriche	154-53	16631	19-11-1917
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc; arredi varî per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
28-7-1917	La Bambola Italiana, Fabbrica Giocattoli ed Affini, a Venezia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bambole di varie grandezze, *bebés* pure di varie grandezze, culle a bilico in ferro, scarpette in cuoio di tutte le misure, soldatini, fantocci, riproduzione di figure, mosaici veneziani policromi, composizioni a quadretti, a palline, ecc., cubi figurati e alfabeti, animali domestici e selvaggi, ecc.	154-16	16563	29-10-1917
4-10-1917	Crown Cork Company, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per riempire, tappare e lavare bottiglie, suggelli e tappi fatti principalmente di metallo ordinario per bottiglie e articoli consimili Già registrato nella Gran Bretagna ai numeri 321175-76	154-59	16649	19-11-1917
12-10-1917	Zocchi Ida S., a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: statuine e bambole artistiche	154-67	16653	29-11-1917
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigieria.**			
18-7-1917	Cantiere Federate per Costruzioni Navali (Società Anonima), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: costruzioni navali in genere	154-15	16540	29-10-1917
3-8-1917	Denby Motor Truck Company, a Detroit, Michigan (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carri da trasporto a motore	154-22	16591	30-10-1917
4-9-1917	Nordyke & Marmon Company, ad Indianopolis (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili, loro parti ed accessori	154-44	16626	14-11-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami**			
15-9-1917	Ansaldo Gio. & C. (Società Anonima Italiana, Cantiere Areonautico, a Borzoli (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stoffe di seta per apparecchi di aviazione	154-64	16620	29-11-1917
10-8-1917	Industrie Riunite di Filati (Società), a Bergamo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cotone ritorto per calze	154-34	16574	31-10-1917
10-8-1917	Le stesse	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cotone speciale per calze	154-35	16576	31-10-1917
11-9-1917	Rothwell E. & Sons (Ditta), a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: merci di cotone in pezza	154-23	16595	30-10-1917
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso, d'ornamento personale non compresi in altre classi**			
18-10-1917	Corah N. & Sons (Ditta), a Leicester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di vestiario ad eccezione di stivali, scarpe, pantofole e simili. Già registrato nella Gran Bretagna al numero 358032	154-72	16667	6-12-1917
18-10-1917	La stessa	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a guere: articoli di vestiario. Già registrato nella Gran Bretagna al numero 358063	154-73	16668	6-12-1917
31-9-1917	Lund-Mauldin Company, a St. Louis (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stivali e scarpe di cuoio. Già registrato negli S. U. d'America al numero 115523	154-36	16613	31-10-1917
4-9-1917	Panizza G. & C. (Ditta), a Ghiffa (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli	154-29	16614	30-10-1917
29-8-1917	Sigurini Giuseppe, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ventriere	154-28	16612	30-10-1917
25-9-1917	Tootal Broadhurst Lee Company, Limited, a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinuere: articoli di vestiario. Già registrato nella Gran Bretagna al numero 377049	154-48	16630	14-11-1917
3-10-1917	Valli Vermondo (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: astucci per spazzole, pettini, sapone ed altri oggetti da toletta	154-56	16646	19-11-1917
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
15-5-1917	Thermoid Rubber Company, a Hamilton, New Jersey (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rivestimento del freno, pulegge di rivestimento del freno e degli zoccoli, rivestimenti degli accoppiamenti, dischi d'innesto, cinghie, urtatoi di caucciù, bauli per copertoni, tubi interni per cerchioni, montanti del cerchione, tubi di caucciù, casse per radiatori d'automobili, casse per benzina, tubi per pompe ad aria, casse per utensili, casse per prodotti chimici, casse per acidi, casse per birrai, ecc. Già registrato negli S. U. d'America al numero 118447	154-31	16445	31-10-1917
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
27-6-1917	Besozzi Celeste, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di cartone vulcanizzato per usi casalinghi, per artiglieria e per usi industriali in genere	154-12	16519	29-10-1917
4-10-1917	Brittains Limited, a Hanley, Staffordshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta (non compresa carta da tappezzeria) e buste. Già registrato nella Gran Bretagna al numero [illegible]	154-65	16650	29-11-1917

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
9-10-1917	Perry & Co. Limited, a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne d'acciaio	154-66	16652	29-11-1917
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.**			
22-10-1917	Barocco Serafino, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettante	154-76	16681	6-12-1917
6-11-1917	Bonetta Giulio, Fabrini Giuseppe e Lancia Mario, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	154-80	16685	6-12-1917
6-11-1917	Pavoni Leopoldo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto antiemorroidale	154-79	16684	6-12-1917
7-9-1917	Giovanelli Giovanni, a Legnano (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	154-45	16627	14-11-1917
18-8-1917	Milani Gino, a Bergamo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ricostituente del bulbo capillare	154-26	16607	30-10-1917
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
24-9-1917	Munday Edgar Frederick esercente sotto la Ditta « The Silico Enamel Company », a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernici, colori, smalti nel genere di colori, anticorrosivi Già registrato nella Gran Bretagna al n. 88128	154-47	16629	14-11-1917
2-8-1917	Sunset Soap Dye Company, a New Rochelle (New York)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tinture e colori	154-18	16567	29-10-1917
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
19-9-1917	Fuggetta Giulio P, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: amido	154-40	16622	31-10-1917
3-11-1917	Houghton E. F. & Co. (Ditta), a Filadelfia, Pa. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materiali per temperare ed indurire in casso Già registrato negli S. U. d'America al n. 117375	154-77	16682	6-12-1917
25-5-1917	Pontari Giuseppe, a Reggio Calabria	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liscivia per biancheria	154-32	16455	31-10-1917
4-9-1917	Roessler & Hasslacher Chemical Co., a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sali cianurici per usi metallurgici ed altri	154-30	16615	30-10-1917
30-10-1917	Società « Uranio » per la fabbricazione di prodotti chimici, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici e farmaceutici	154-74	16672	6-12-1917
4-10-1917	Solvay Process Company, a Solvay (New York)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cenere di soda, cristalli di soda, soda caustica, cristalli di monoidrato e cloruro di calcio Già registrato negli S. U. d'America al numero 88596	154-58	16648	19-11-1917
12-7-1917	Umea Tjärexport Aktie-Bolag, ad Umea (Svezia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: catrame Già registrato in Svezia al n. 19794	154-63	16584	29-11-1917
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
2-8-1917	Lo Curcio Stefano, a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: capelli lavorati	154-24	16600	30-10-1917
3-11-1917	The Durable, Printers' Roller Company, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composizione per la fabbricazione di rulli per stamperia ed altri articoli Già registrato nella Gran Bretagna al n. 20131	154-78	16683	6-12-1917
18-9-1917	Sborgi Egisto, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cartoline postali illustrate e stampe	154-25	16605	30-10-1917

Avvertenza. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 17 giugno 1918.

Per il direttore : G. GIULIOZZI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 7 luglio 1918, da valere dal giorno 8 al giorno 14 luglio 1918: L. 170,34

Roma, 7 luglio 1918.

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 12 luglio 1918.

CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.**	Corso medio
Rendita 3,50 % netto	81 12
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	76 —
Rendita 3 % lordo	56 —
Prestito 5 % netto	84 67
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 72 1/2
al 1° aprile 1919	99,25
al 1° ottobre 1919	99 —
al 1° ottobre 1920	97 50
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	99 80
al 1° ottobre 1919	99 60
al 1° aprile 1920	99 40
al 1° ottobre 1920	99 20
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 20
al 1° ottobre 1921	99 —
al 1° aprile 1922	98 80
al 1° ottobre 1922	98 50
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	79 56
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	84 23
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	382 —
Obbligazioni 3 % netto redimibili	362 50
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	314 30
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	347 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	335 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E'	339 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana	572 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	311 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	407 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	479 03
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	492 —
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	460 53
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 %	505 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	494 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	508 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	489 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	450 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	503 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	475 50

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Regio Istituto dei sordo-muti in Roma

È aperto un concorso a 10 posti e a quelli in più che si rendessero vacanti alla fine dell'anno scolastico 1917-918, nella sezione maschile e femminile di questo R. Istituto per i sordomuti d'ambo i sessi nati nella provincia di Roma ed il cui mantenimento è a carico della Amministrazione provinciale.

Le domande dovranno pervenire al R. Commissario dell'Istituto (via Nomentana, 40) non più tardi del 15 agosto p. v., corredate dei dovuti documenti, per i quali, come per altre informazioni, gli interessati dovranno rivolgersi al predetto Istituto.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *12 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1146).

Azioni di artiglieria saltuarie e poco intense su tutta la fronte.

In Conca Laghi (Posina) ed in Val d'Assa nostre pattuglie annientarono due piccoli posti nemici facendo qualche prigioniero.

Al Cornone un fallito tentativo di attacco costò all'avversario perdite sensibili.

Un aeroplano nemico venne abbattuto nel cielo di Feltre.

Diaz.

Comando supremo — *12 luglio 1918* (Bollettino di guerra).

ALBANIA. — È continuato il rastrellamento del terreno conquistato nei giorni scorsi e la raccolta del bottino. Vennero accertati finora tre cannoni di medio calibro, otto cannoni da montagna e quattro cannoni da trincea e da bombarde.

Diaz.

Settori esteri.

I comunicati ufficiali odierni da Parigi e da Londra segnalano altri vantaggi conseguiti ieri dalle truppe alleate su diversi punti della Champagne.

In Macedonia i serbi hanno respinto nuovamente i bulgari in direzione di Staravina.

In Albania i francesi continuano a progredire sulle due rive del Devoli e fare prigionieri.

Dall'8 al 12 corrente gli aviatori inglesi hanno bombardato nuovamente, con 17 tonnellate di proiettili, docks ed officine nemiche in Francia, nel Belgio e in Germania. Anche Costantinopoli fu da essi bombardata, il 7 corrente, ma con esito incerto, con mezza tonnellata di esplosivi.

Forze aeree, pure inglesi, operanti sotto la direzione della marina, spiegarono una considerevole attività nello spazio di tempo, effettuando ricognizioni anti-sottomarine da una base dell'Egeo.

Secondo sicure informazioni, il ponte di Kuleli a Burgas e la stazione della ferrovia orientale in Bulgaria, bombardata recentemente da aviatori inglesi, con 250 chilogrammi di bombe, sono rimasti gravemente danneggiati.

In combattimenti aerei gli aviatori inglesi hanno abbattuto nella giornata di ieri 3 apparecchi tedeschi e costretto altri 2 ad atterrare privi di controllo.

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

I francesi hanno accentuato il loro progresso a nord di Chavigny e ad est di Faverolles.

Le truppe francesi hanno occupato nella serata di ieri il villaggio di Longpont e la fattoria di Mavage.

Due colpi di mano eseguiti uno a nord di Montdidier ed un altro in Champagne procurarono una quindicina di prigionieri.

L'attività dell'artiglieria tedesca fu viva sulla riva sinistra della Mosa.

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le nostre truppe hanno condotto stamane un brillante attacco sopra un fronte di 5 chilometri fra Castel e il nord di Mailly-Rainoval. Tutti i nostri obiettivi sono stati raggiunti. In qualche punto il nostro progresso ha raggiunto la profondità di due chilometri. Abbiamo fatto oltre 500 prigionieri.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

PARIGI, 12. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in Francia, in data di stasera, dice:

Nella regione di Chateau Thierry il nemico ha tentato senza successo di avvicinarsi alle nostre trincee e il nostro fuoco gli ha inflitto perdite.

Ieri i nostri aviatori hanno abbattuto un apparecchio nemico nella regione di Thiucourt.

LONDRA, 12. — Il comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi dice:

C'impadronimmo di oltre 120 prigionieri e di 10 mitragliatrici ieri in un'operazione di dettaglio a sud-ovest di Merris. Effettuammo riusciti colpi di mano presso Meteren, a nord-est di Merris e in vicinanza di Hunnel, catturando altri prigionieri.

LONDRA, 12 — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Un tentativo nemico, stamane, in vicinanza di Bucquoy è stato respinto con perdite. L'artiglieria nemica è stata alquanto attiva nel settore di Hinges.

PARIGI, 11. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 11 corrente dice:

Verso Staravina un distaccamento d'assalto bulgaro che era riuscito momentaneamente a prendere piede sulle posizioni serbe è stato immediatamente ricacciato.

In Albania le nostre truppe hanno continuato a progredire da una parte e dall'altra del Devoli; sulla riva destra si sono impadronite dell'altura di Komjani e sulla riva sinistra hanno spazzato tutta la regione montagnosa compresa fra il Devoli e la Tomorica, eccetto un'altura che domina il confluente, ove il nemico si è organizzato e continua la resistenza.

Il totale dei prigionieri caduti nelle nostre mani supera i quattrocento.

L'ON. ORLANDO

per i provvedimenti del dopo guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 12. — Oggi alle ore 11, a palazzo Braschi, ha avuto luogo la prima riunione della Commissione centrale per gli studi dei provvedimenti occorrenti per il passaggio dallo stato di guerra a quello di pace, sotto la presidenza del presidente del Consiglio, on. Orlando.

Sono intervenuti tutti i commissari tranne gli onorevoli Scialoja e Righi, che si sono scusati per ragioni di salute, l'on. Ruffini, che commemora oggi a Milano l'on. Battisti.

Il presidente del Consiglio, on. Orlando, ha inaugurato i lavori. Egli ha rilevato innanzi tutto che l'attività che oggi ha inizio, è senza precedenti e senza confronti, anche a volerla considerare soltanto per la quantità e la qualità di coloro che sono chiamati a collaborarvi.

« Per la quantità, non sono mancate delle osservazioni critiche e, persino, delle arguzie, ma ad esse basta contrapporre il fatto che popoli a noi superiori, proprio per lo spirito e il metodo di organizzazione, come il popolo inglese, han creato, per raggiungere gli scopi, che noi ci proponiamo, organizzazioni ben più complesse e numerose di questa nostra.

Per la qualità dobbiamo considerare che mai, forse, come questa volta, il paese ha chiamato a raccolta tutte le sue forze vive, senza distinzioni di partiti e di classi; rappresentanti del Parlamento, delle grandi amministrazioni dello Stato, delle organizzazioni industriali, commerciali ed agricole, delle federazioni dei lavoratori di tutte le categorie e tendenze, col contributo di uomini di scienza e di uomini di azione e con concorso dell'elemento femminile, che rappresenta una simpatica affermazione di nuove energie sociali. È probabile che a questo grande e concorde sforzo debbano successivamente concorrere altri possenti mezzi di integrazione.

Nulla, in questo senso, è pregiudicato. L'Inghilterra e la stessa Germania - che è maestra della « sistematica », come ne prova il modo superiore, come ha saputo organizzare il male - hanno compiuto il lavoro di indagini e di proposte, ed hanno oramai costituito veri e propri ministeri per la esecuzione dei progetti, provvedendo così a quel formidabile compito che si contiene nel dopoguerra, il compito della ricostruzione, dopo la distruzione.

Quanto al campo riservato alla Commissione, è da riconoscere che esso è sterminato.

Questa guerra è di per sè una grande rivoluzione, quale mai ebbe l'umanità, e le cui ripercussioni sono incalcolabili nel senso giuridico, politico, economico, sociale, etico: nessuno degli atteggiamenti dello spirito vi si potrà sottrarre, sia che si proceda dal concetto generale al particolare, sia che dai particolari si risalga alla idea generatrice; si proceda per sintesi o per analisi, si constaterà sempre egualmente che ogni problema sottoposto allo studio della Commissione è connesso a tutti gli altri problemi, sicchè tutte le questioni, oggetto di esame e di proposte da parte dei commissari, formano un tutto unito di tale mole da giustificare senz'altro la grandiosità della nostra costruzione.

Così, ad esempio, la smobilitazione delle truppe è problema gravissimo di tecnica militare, ma, considerato dal punto di vista demografico, economico e sociale, è problema che necessariamente si collega con quelli studiati da altre sezioni.

Il formidabile riflusso di quattro milioni di uomini alle officine e ai campi non pone, infatti, tutti i problemi della trasformazione dell'agricoltura e dell'industria, perchè campi ed officine accolgano coloro che il più alto dovere verso la patria ha tenuti per lunghi anni lontani, senza che, per altro, si disperda e si esaurisca tutta quella grande potenza di lavoro, che la guerra stessa ha creato, improvvisando maestranze, creando od affinando attitudini? E il problema della smobilitazione si collega con quello dell'emigrazione da promuovere o da impedire, in ogni caso da regolare e da disciplinare; e con l'emigrazione ecco tutti i problemi, non meno essenziali e improrogabili, del nuovo spirito che deve animare tutte le nostre organizzazioni statali dell'estero, affinchè ai vecchi e ormai sorpassati compiti della informazione politica e della rigida tutela del nazionale, si aggiunga il compito modernissimo di essere sempre presenti, come organi della patria lontana, alla vita e ai bisogni delle piccole Italie, che i nostri incomparabili lavoratori sono venuti creando per tutto il mondo; e di far sì ch'esse divengano mezzi di espansione economica e politica del paese, non meno apprezzabile delle espansioni territoriali.

Questo esempio dimostri come non sia possibile formare una idea generale senza considerarla nelle sue particolari attuazioni; ma che ugualmente non è possibile isolare l'esame di una singola particolare questione senza necessariamente risalire ai concetti più o meno mediati, la cui ampiezza viene sempre più allargandosi. Da ciò discende la condizione necessaria perchè il vostro lavoro sia utile: condizione che, nel tempo stesso, ne rappresenta tutta la difficoltà, in quanto che, mentre il vostro lavoro deve necessariamente procedere frammentario e diviso, occorre tuttavia che esso sia sempre coordinato a una idea unica e centrale, e che questa unità si abbia un concetto chiaro, costante e perenne.

La necessità della distinzione delle competenze specifiche scinde il vostro lavoro in parti: ma bisogna che queste parti abbiano presente o continua la coscienza del tutto.

Studi ed agisca ognuna delle sezioni, seguendo il sistema ed il metodo che reputi più convenienti alla propria materia, ma tutte attuino un continuo scambio di idee e, dove occorra, anche di commissari, giacchè esse possono considerarsi, ove si consenta il paragone tolto in prestito alla fisica, quali de' veri vasi comunicanti.

Quanto al tempo scelto per l'inizio e per lo svolgimento dei vo-

stri lavori, è da osservare che il problema del dopo-guerra sorge e s'impone di per sè all'atto stesso del cominciamento della guerra. Ma, d'altra parte, tutti gli elementi per le indagini e i necessari provvedimenti sono in un continuo divenire; sicchè può affermarsi che un piano di riforme, concepito a tre o quattro mesi dopo la dichiarazione della guerra, non potrebbe oggi avere valore alcuno. Occorreva, dunque, scegliere il momento più favorevole per l'inizio degli studi.

Noi abbiamo scelto un momento che, per verità, non può dirsi sia stato nè prestabilito, nè preordinato. Speriamo nondimeno che esso sia per davvero il momento opportuno, tale da permettere lo svolgimento del nostro programma in tempo utile. Del resto, se in relazione al desiderio di tutti, la pace vittoriosa fosse non lontana, certo l'avvicinarsi dell'evento augurato centuplicherebbe le nostre energie e la nostra attività.

Critici e scettici osservano che il vero dopo-guerra sarà regolato dall'esito della guerra. È questa una delle tante affermazioni, che, troppo semplicizzate, sembrano massime di M.r De La Palisse. Noi abbiamo fede sicura e incrollabile che la fine della guerra sarà quale desidera o vuole tutto il mondo civile. Se ciò non fosse, bisognerebbe credere che tutto il mondo debba crollare. Ma allora poco importerebbe se anche i nostri sforzi restassero inutili. Ma, invece, è vero che il popolo italiano ha già ottenuto la sua grande vittoria, affermandosi un grande popolo, non nei carteggi diplomatici, ma nella fede con cui ha affrontato ed affronta il supremo cimento. Per questo, il saluto che il presidente rivolge alla Commissione non è soltanto espressione di piena fiducia nel fecondo lavoro di essa, ma è anche lieto augurio ai grandi destini della Patria ».

Il discorso, più volte interrotto da approvazioni, è stato infine calorosamente applaudito.

Al presidente del Consiglio ha risposto l'on. Pantano, vice-presidente della Commissione, vivamente applaudito.

Ritiratosi il presidente del Consiglio, la Commissione ha continuato i lavori sotto la presidenza dell'on. Pantano.

Scioltasi la Commissione generale, i componenti la seconda Sottocommissione hanno preso accordi particolari per la pratica attuazione del loro compito, fissando le varie date di convocazione delle sezioni.

Gli Uffici della Commissione e le singole sezioni saranno fra pochi giorni installati a palazzo Odescalchi, finora occupato dal Ministero delle colonie.

CRONACA ITALIANA

Il ministro per gli approvvigionamenti e consumi ha inviato ai prefetti il seguente telegramma:

« In seguito alla speculazione manifestatasi sul caffè che ne spingeva continuamente i prezzi, questo Ministero è intervenuto ordinando la requisizione del caffè nei porti e fermandone con ciò i prezzi. Mentre mi riservo organizzare al più presto distribuzione metodica questo coloniale informo V. S. perchè dall'inevitabile turbamento non traggano partito rivenditori locali. A questo fine, mentre esorto occorrendo V. S. intervenire con prontezza ed energia, informola che metto a disposizione dei Consorzi ottimo caffè Brasile prezzo L. 1000 quintale stazione partenza Genova. Quantità merce già requisita mi mette in grado di corrispondere prontamente alle richieste ».

« Ministro approvvigionamenti e consumi: *Crespi* ».

Il generale Diaz a Roma. — È stato a Roma il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Diaz. Egli ha avuto parecchi lunghi colloqui col presidente del Consiglio, on. Orlando, ed ha partecipato a due sedute del Comitato di guerra, che furono tenute martedì e mercoledì. Al principio della prima seduta l'on. Orlando rivolse, a nome del Governo, un fervido saluto al nostro generalissimo, per la memoranda vittoria.

Il generale Diaz è ripartito per il fronte.

La rappresentanza dell'esercito francese alla solenne celebrazione, che avrà luogo domani in Roma per la festa nazionale della nazione alleata, è giunta la scorsa notte con bandiera e musica. La rappresentanza è composta di 80 soldati e 5 ufficiali di fanteria.

Alla stazione trovavansi a ricevere i graditi ospiti il generale Pontremoli, comandante del presidio, gli addetti militari dell'Ambasciata francese, il cav. Leonardi, del Gabinetto di S. E. Gallenga, il colonnello del 1° reggimento granatieri, e numerosi ufficiali in rappresentanza delle varie armi.

Prestava servizio d'onore la musica del 1° granatieri che alternava gli inni nazionali delle potenze alleate.

L'arrivo diede luogo a cordialissime manifestazioni; e all'uscita dalla stazione una folla compatta, numerosa, malgrado l'ora tarda, acclamò gli ospiti, accompagnandoli, al suono degli inni patriottici, ai loro alloggi. Gli ufficiali francesi alloggiano all'Hôtel Regina e i militari di truppa e la musica alla caserma Ferdinando di Savoia.

Oggi, alle 17, i mutilati offrirono agli ufficiali francesi un the d'onore.

In occasione della festa nazionale i francesi residenti o di passaggio a Roma saranno ricevuti all'ambasciata di Francia (palazzo Farnese) il 14 luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane.

A Cesare Battisti. — Il secondo anniversario del martirio di Cesare Battisti venne ieri commemorato a Milano, Genova, Bologna, Firenze ed altre città.

TELEGRAMMI " STEFANI "

PARIGI, 12. — Il *Petit Journal* in un articolo sull'amicizia italiana dice:

« Ora che abbiamo festeggiato la nostra grande sorella del nuovo mondo, ci resta un altro dovere da compiere sul vecchio continente.

Vicinissimo a noi vi è un'amicizia nativa, fraterna; nessun popolo è imparentato col nostro più strettamente del popolo italiano. Più ancora che per la vicinanza, esso ci è prossimo per la razza, per lo spirito, per l'educazione.

Da più di venti secoli le due patrie a fianco a fianco lavorano per costituirsi, e le vediamo avvinte dalle radici, legate dalla storia tendenti al medesimo scopo, parallelamente guidate dal medesimo ideale.

Logicamente la comunanza della stirpe, la comunione delle idee, hanno fornito gli elementi di una simpatia fattiva, i germi della quale, rimanendo vitali attraverso le età, essa deve risorgere vecchissima, ma sempre giovanissima, ogni volta che le circostanze riconducano gli uni di fronte agli altri, i figli delle due nazioni sorelle ».

L'articolo finisce così: « Aggrappate ai margini dell'Europa sui fianchi del blocco germanico la Francia, l'Italia, il Belgio, l'Olanda, gli Stati Scandinavi, la Grecia, la Rumenia e la Serbia, minacciate dal medesimo pericolo, avranno il medesimo destino.

Esse lo sanno, lo sentono; ma tra l'Italia e noi vi è qualche cosa di più saldo ancora, di più intenso della nozione del comune interesse: vi è la profonda affinità della nostra comune origine, che ci spinge non soltanto ad aiutarci reciprocamente ma c'invita pure a conoscerci meglio per stimarci di più, per amarci maggiormente.

PARIGI, 12. — Il *Figaro* dice: « La scelta del senatore Béranger a rappresentante della Francia a Milano per la festa del 14 luglio sarà particolarmente approvata dalle due parti delle Alpi ».

Il giornale ricorda che nel suo libro *Le Resurrezioni italiane* Béranger da prima della guerra aveva segnate per le due nazioni latine una linea di condotta che fu quella del Governo italiano sia all'epoca dell'intervento sia in seguito.

LONDRA, 12. — Il Governo russo ha lanciato per radiotelegrafia il seguente appello a tutti i Consigli delle provincie che producono grano e a tutti i funzionari delle ferrovie: In seguito alla grave penuria di alimenti che infierisce a Pietrogrado, il colera si diffonde. Centinaia di persone sono ogni giorno preda dell'epidemia. È impossibile fare qualsiasi cosa per combattere il morbo, poichè non possiamo fornire neppure un quarto di libbra di pane al giorno. Siamo costretti a dare aringhe invece di pane. Fate il possibile per aiutarci. Spedite ed affrettate i trasporti di viveri.

LONDRA, 12. — I giornali hanno da Amsterdam: Corre voce in Germania che Hindenburg sia ammalato ed abbia dovuto rinunciare alle sue funzioni al Quartier generale. Egli sarebbe stato sostituito da Ludendorff. La stampa tedesca ha ricevuto ordine di non dir nulla circa la malattia del maresciallo che sarebbe grave.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.